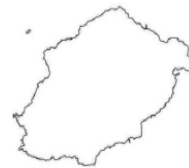




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di II GRADO**  
**“SAVERIA PROFETA” di USTICA**  
Via Petriera s.n.c.,– 90051 Ustica (PA)  
tel. 091 8449929 - C.F. 97367910821 - sito web: [www.icsustica.it](http://www.icsustica.it)  
e-mail: [papc16000r@istruzione.it](mailto:papc16000r@istruzione.it) pec: [papc16000r@pec.istruzione.it](mailto:papc16000r@pec.istruzione.it)



Al sindaco di Ustica  
Dott. Salvatore Militello

Egregio Sindaco,

leggo con grande stupore la mail inviata, in data 27/10/2022, alla nostra istituzione scolastica e ritengo che la stessa non rispetti i crismi della corretta collaborazione istituzionale.

Appare del tutto inusuale che una Pec inviata alla scuola sia contemporaneamente inviata al blog di informazione locale, *Ustica sape*, evidenziando una volontà esplicita di accendere una polemica pubblica, del tutto gratuita, con la comunità scolastica che ho l'onore di rappresentare e di tutelare.

Ho assunto l'incarico di Dirigente scolastico il 20 settembre ed il mio primo atto è stato quello di telefonare al sindaco di Ustica al fine di accelerare le procedure per risolvere positivamente una vicenda annosa: la consegna del nuovo plesso della scuola dell'infanzia.

È noto, soprattutto ad un amministratore locale, quali siano le competenze e le responsabilità (anche penali!) di un dirigente scolastico che ha l'obbligo, prima di prendere in consegna un immobile, di accertare che lo stesso abbia tutti i requisiti formali e una documentazione idonea ad accogliere, in sicurezza, le bambine e i bambini.

Appare stupefacente che, dopo anni di immobilismo, la S.V. scelga di attaccare, in modo scomposto, la nostra istituzione scolastica proprio nel momento in cui la vicenda si incanala verso una positiva soluzione, rispondendo provocatoriamente ad una mia mail con la quale si formalizza e si definisce la procedura per la consegna dell'immobile.

Mi sarei aspettato, invece, una nota di apprezzamento per la celerità (ad un mese dalla mia nomina!), non usuale nella pubblica amministrazione, con la quale abbiamo proceduto a risolvere positivamente la vicenda ed invece leggo, con grande stupore, una nota irrispettosa tendente a scaricare impropriamente sulla scuola le responsabilità dei ritardi.

Oltre al plauso, mi sarei aspettato un ringraziamento pubblico per aver formalmente comunicato *“la disponibilità a coadiuvare il personale comunale, nel rispetto delle prerogative contrattuali dei collaboratori scolastici, allo spostamento e al riposizionamento degli arredi.”*

Evidentemente il nostro spirito di collaborazione non è stato apprezzato e, prendendo atto della sua volontà di incrinare la corretta cooperazione istituzionale, mi corre l'obbligo di sottolineare che non è compito dei collaboratori scolastici coadiuvare il Comune nelle sue esclusive prerogative.

Inoltre è alquanto imbarazzante che il Sindaco chieda al Dirigente scolastico di “conoscere la data nella quale si darà alla Comunità la scuola.”

Le chiavi sono in possesso dell'amministrazione comunale, l'immobile è dell'amministrazione comunale, gli arredi sono di proprietà dell'amministrazione comunale, pertanto spetta esclusivamente all'amministrazione comunale procedere, dopo aver ricevuto la formale disponibilità del Dirigente scolastico alla consegna dell'immobile, al trasloco degli arredi.

La invito a comunicare formalmente all'istituzione scolastica il giorno in cui il personale comunale provvederà al trasloco degli arredi cosicché il sottoscritto, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, possa informare le famiglie sull'eventuale sospensione dell'attività didattica e predisporre il servizio dei collaboratori scolastici esclusivamente per la pulizia dei nuovi locali e delle suppellettili.

Si comunica che, al fine di tutelare l'immagine dell'istituzione scolastica, la presente nota sarà inviata agli organi di informazione.

Cordiali saluti

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. Giusto Catania**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93